Disorientamento nei circoli politici per la scissione nel partito socialista

Gli autonomisti locali hanno ottenuto all'ultimo congresso provinciale oltre il settanta per cento dei suffragi tuttavia la forza dei carristi non è trascurabile - Qualche preoccupazione sussisterebbe però anche fra i comunisti

La notizia dell'avvenuta scissione in seno al PSI, anche se non ha colto di sorpresa gli ambienti interessati locali, ha determinato sul primo momento un comprensibile disorientamento.

La questione tuttavia incide in misura assai relativa sulle vicende del PSI locale caratterizzato fortemente dalla corrente autonomista che all'ultimo congresso provinciale ottenne oltre il 70 per cento dei suffragi dei delegati. Tuttavia la forza dei «carristi» non è trascurabile affatto sul piano provinciale. Strano a dirsi le preoccupazioni in questo senso, per quanto abbiano potuto raccogliere negli ambienti politici locali, non vengono tanto dagli autonomisti del PSI quanto dal PCI. Nella federazione di Grosseto del PCI infatti prevale la tesi della quale sembra sia portabandiera il alcaico Pollini: per un PCI correrebbe un «grosso» pericolo in conseguenza di questa scissione. Nella federazione di via Ximenes, in sostanza, si teme che i socialisti PSIUP si pongano su posizioni ben più a sinistra che attualmente non si trovi il PCI, creando così non lievi difficoltà alla base del partito.

In sostanza, i comunisti grossetani (ma non tutti) ritengono che con la nascita del PSIUP siano stati i «cinesi» i quali potrebbero trovare «terreno facile» alla base del partito comunista, presso la quale già da tempo si sarebbero rivelati fermenti di insofferenza per certe posizioni «conformiste» di via Ximenes.

Per quanto riguarda direttamente il PSI, va rilevato che si è riunito il comitato della federazione giovanile che ha preso atto della scissione ne ha discusso le cause e gli sviluppi.

Da un comunicato diramato dai giovani socialisti si legge che le «Gioventù scissionistiche «hanno soffocato una costitutiva dialettica interna» Rinnovando la fiducia alla linea del PSI i giovani, condannano «qualsiasi atto, da qualsiasi parte provenga, diretto a sminuire i valori della lotta che il socialismo conduce»

La Befana ai figli dei dipendenti dell'E. M.

A Roma, per iniziativa dell'Dopolavoro aziendale, è stata distribuita la Befana ai figli dei dipendenti dell'Ente Maremma. Alla manifestazione erano presenti il presidente dell'Ente, avv. Morlino, il Direttore Generale della Bonifica e della Colonizzazione al Ministero dell'Agricoltura prof. Bottalico, il Direttore Generale dr. Donati, il Direttore Amministrativo, dr. Razioli, il E. il dott. Biagioli, il Consigliere dell'Ente, dr. Piacentini, e numerosi altri dirigenti.

Dopo il saluto del Commissario Straordinario del Dopolavoro, dr. Mozzana, e del Presidente Morlino che, rivolgendosi ai numerosi bambini ha sottolineato il significato della simpatica iniziativa, carica sempre dell'intramontabile fascino proprio della Befana, ha preso la parola il prof. Bottalico che ha portato l'augurio vivo ed affettuoso del Ministro Ferrari Aggradi.

Il «movimento» alla Chelliana

La concisa polemichetta, condotta sul nostro giornale, tra uno studente universitario e il direttore della Biblioteca Chelliana, di ha messo la curiosità di controllare quale sia il movimento dei libri e la frequenza in questa istituzione comunale.

Gli unici dati disponibili sono le scarne, ma esatte, cifre che ogni due mesi compaiono su un bollettino statistico comunale e che si riferiscono esclusivamente alle opere consultate e date in prestito ai può tuttavia stabilire, salvo levissimo errore che ad ogni opera consultata corrisponda una effettiva presenza in Biblioteca, per ragioni di studio).

In giugno, dunque, all'inizio di un periodo stagionale difficile per tutte le biblioteche, la Chelliana è rimasta aperta 18 giorni e mezzo; le opere consultate (nell'apposita riservata saletta) sono state 91; quelle date in lettura 103; quelle date in prestito 645 (romanzi in prevalenza). Il movimento generale dei volumi è stato di 1.647 unità contro 2.210 unità del mese precedente

In luglio, con soli 12 giorni di apertura al pubblico, la Chelliana ha lavorato assai meno: le opere consultate: 63 quelle date in lettura: 128 quelle date in prestito 54 la stessa cifra testè riportata. In agosto, allorchè il movimento generale dei volumi sale nuovamente a 1265 unità, settembre ottobre. In ottobre, contemporaneamente alla riapertura delle scuole, l'attività riprende a pieno ritmo: il movimento generale dei volumi tocca quota 2133 e nei giorni di questo mese in cui la Chelliana rimane aperta vengono consultate 170 opere; lette sui tavoli della biblioteca 513 date in prestito 889.

Questi dati dimostrano almeno due cose: che la più alta percentuale di frequenze è data dagli studenti e dai giovani in generale e che, di riflesso, le biblioteche scolastiche, dove ci sono e dove funzionano più o meno regolarmente, non incontrano il favore e gli interessi degli studenti (Comunque sull'attività delle biblioteche interne delle scuole e degli istituti non disponiamo dati sicuri: se ci fosse consistenza quantitativa e qualitativa, ne sul rapporto studenti-insegnante incaricato alla biblioteca)

Ritornando all'attività della Chelliana, di mole non indifferente, i dati a disposizione propongono un interrogativo sulla utilizzazione del biblioteca. Il mezzo che dovrebbe consentire ai centri periferici del Comune una presa di contatto con il mondo della lettura e del libro, i Bibliobus? Il dubbio sulla «efficacia» del bibliobus in periferia non vengono registrati se non si vede perché non dovendo certo meno interessanti di quelli relativi al movimento che si svolge nella sede della biblioteca comunale, il bibliobus rimane da un anno all'altro inattivo. E anche di questo non si vede il motivo.

Assistenza ai mutilati e agli invalidi civili

In seno alla sede nazionale della Libera Associazione Nazionale dei Mutilati e Invalidi Civili (L.A.N.M.I.C.) è stata costituita la «Delegazione Nazionale Dipendenti Enti Pubblici» allo scopo di creare in campo nazionale ed in campo provinciale gruppi di assistenza fra i mutilati e gli invalidi civili nel settore del pubblico impiego.

Come è noto — si fa osservare negli ambienti della LANMIC — tali mutilati e invalidi, dipendenti da industrie ecc., esistono mutilati ed invalidi civili molti ricoprono cariche di una certa importanza, assunti attraverso concorsi ed quali altri se ne sono aggiunti in virtù della legge n. 1539

La LANMIC intende assistere, dal punto di vista spirituale e sindacale, questi mutilati ed invalidi civili che sono stati inseriti nel mondo del lavoro svolgendo il proprio compito con dignità buona volontà ed attaccamento al lavoro.

A Orbetello anche quest'anno il «Carnevaletto da 3 soldi»

Anche quest'anno ad Orbetello, nonostante le innumerevoli difficoltà incontrate dagli organizzatori il «Carnevaletto da tre soldi» avrà svolgimento

L'iniziativa cittadina che da tre lustri e condotta tranquillamente in porto dalla Pro Loco sotto il patronato dell'Ente Provinciale per il Turismo, spetterà quest'anno il compito di tenere vivo, da sola, il singolare spirito carnevalesco maremmano, che sempre distinse la nostra provincia e che ebbe i natali nella vicina città di Follonica, ora recenti difficoltà finanziarie impedisco la legittima prosecuzione.

Al riguardo apprendiamo con piacere che i cugini follonichesi hanno in animo di istituire per i giorni delle sfilate, un regolare servizio di pullman che unisca la nostra alla loro città.

Data la prevista partecipazione di numerosi gruppi mascherati insieme alle tradizionali maschere, e l'alto contributo artistico che saimi artigiani viareggini forniranno all'atto di allestire i carri, le presenti manifestazioni carnevalesche si prospettano oltremodo interessanti. Rappresentano inoltre il canto del dinamo dell'ente turistico cittadino che dopo lunghi anni di fruttuosa quanto intensa attività, alla fine di febbraio passerà le consegne nelle mani della costituenda Azienda Autonoma di soggiorno dell'Argentario.

In attesa di pubblicare i bozzetti dei carri mascherati, gelosamente custoditi dai costruttori, possiamo intanto anticipare il Bando di Re Carnevale, attualmente alle stampe, che, nefrafrasando «il trionfo di Bacco ed Arianna» dal «Canti carnascialeschi» di Lorenzo dei Medici, darà ufficialmente inizio alla manifestazione:

«Chi vuol esser lieto sia - sia che venga con la sia o no - porti la scrella - giovinezza e attemperatella, sia che giunga con parenti - al di sotto d'anni venti, sia che cerchi un fidanzato - nuovo, usato o rattoppato o che porti la cugina - allegretta e sbarazzina, sia che venga a far baldoria - o a trovare un po di gioia.

Chi vuol esser lieto sia - brutto, bello o purchè sia l'importante è che veniate - tutti quanti alle sfilate Con corlandoni e tamburi - carri, maschere ed osturi, ci rallegra ormai sovra na - la gran banda «La Burrana Quanto bella giovinezza - che si fugge tuttavia Chi vuol esser lieto sia: di doman non c'è certezza».

Concorso per ragioniere nell'Amm.ne dell'Interno

È stato indetto un pubblico concorso per esami a 35 posti di vice ragioniere in prova nell'Amministrazione civile dell'Interno, accessibile ai cittadini italiani, in possesso oltre che dei requisiti consueti del diploma di ragioniere e perito commerciale, oppure del diploma di perito e ragioniere commerciale, industriale, attuariale oppure del diploma di ragioniere rilasciato in base all'ordinamento anteriore al 1924.

Le domande di ammissione debitamente complete di carta legale da L. 400 indirizzate al Ministero dell'Interno dovranno essere presentate alla Prefettura entro il termine perentorio del 14 febbraio 1964.

Per i laureati chiarimenti sulle modalità sono regolate la partecipazione al concorso, nonché sul programma di esame, i candidati interessati potranno rivolgersi allo ufficio Gabinetto della stessa Prefettura, ovvero consultare la «Gazetta Ufficiale» del 16 dicembre 1963, n. 325, tenendo comunque presente che le prove scritte del concorso stesso avranno luogo a Roma nei giorni 2, 28 e 29 aprile 1964.

Taccuino

La temperatura massima registrata ieri è stata di 14 gradi: la minima di 2,5. Alle ore 3 era di 4 gradi. Il vento ha soffiato in direzione E alla velocità di 8 chilometri orari.

FARMACIA DI NOTTE

Questa notte e nelle ore mediane il servizio farmacia sarà assicurato dalla farmacia Scrilli, via Roma tel. 22825.

FIERE E MERCATI

Oggi mercato a Sasso d'Ombrone. Domani mercato a Montieri, Cinigiano e Porto S. Stefano

NUMERI DI INTERESSE PUBBLICO

ACI 116 Vigili del Fuoco 22222; Polizia Stradale 24212; Pubblica Sicurezza 22999; Carabinieri 22777; CRI 22024 Ospedale 22027; Acquedotto (riparazione guasti) 22878; Elettricità (riparazione guasti) 22499 e 22043; Chiamata taxi piazza Duomo 22478; piazza Socci 23325; piazza Monte dei Pasch. 22393, piazza Stazione FF.SS. 22805.

INSIEME A DUE AMICI ANDAVA AD UNA FESTA DA BALLO

Un diciottenne ucciso da un'auto a Roselle

E' deceduto all'ospedale pochi minuti dopo il ricovero - Era figlio del custode di una scuola elementare - La disperazione dei genitori

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri sera verso le 20,30 nei pressi di Roselle. Vittima è rimasto un giovane di diciotto anni, Kriro Montomoli del luogo. Il giovane era assieme ad altri due amici della stessa età e stava dirigendosi verso il centro dell'abitato unitamente agli amici Aldo Gimacci di 18 anni e Giuliano Monacci di 20 anni, diretti ad una festa da ballo.

In quel mentre è sopraggiunta nella loro stessa direzione e cioè da Batignano verso Grosseto l'auto «1100» targata Grosseto 28073, condotta dal macellaio di Batignano Dilio Giuggiolo di anni 40, che aveva a fianco la moglie Rosa Mattini. Il Giuggioli si è trovato davanti, a pochi metri, i tre giovani. Proprio in quel momento sopravviene, secondo testimonianze rilevate sul luogo dell'incidente, un auto dalla direzione opposta, cosicchè il Giuggioli doveva tenere i fari abbaglianti. Il povero Montomoli che stava alla sinistra della fila dei compagni è stato «imbarcato» dal «1100» e dopo una salita in aria è finito contro il parabrezza.

Il Giuggioli ha bloccato subito la macchina, precipitandosi in soccorso del infortunato. Lo ha caricato sul veicolo e lo ha trasportato all'ospedale. Qui il medico di turno ha riscontrato al giovane lo sfondamento della volta cranica, lesioni alla regione parieto-occipitale destra con voluminoso ematoma, rinorragia bilaterale ed otorragia. Le condizioni del povero ragazzo apparivano disperate. Infatti egli decedeva dopo otto minuti dal suo ricovero, senza aver ripreso conoscenza.

Kriro Montomoli è figlio di un custode delle scuole di Grosseto, a nome Mario, che al momento dell'accaduto insieme con la moglie si trovava a letto. Avvertito dai vicini di casa il genitore si è precipitato con altri congiunti all'ospedale di Grosseto ove si sono verificate comprensibili scene di disperazione. Sul luogo dell'incidente, si è portata una pattuglia della Polizia Stradale per i rilievi del caso.

Scontro auto-bici in via C. Battisti

Lieve l'urto, ieri sera, verso le 19 in via Carlo Battisti. Un ciclista è stato investito al pronto soccorso dell'ospedale per una lunga serie di contusioni mentre ieri mattina in bicicletta, stava rientrando a casa.

All'altezza del quadrivio tra via Cesare Battisti e via Isonzo, l'anziano ciclista veniva urtato a tergo e fatto cadere da un auto con al volante l'impiegato comunale Pianigiani.

Condotto in ospedale, il sanitario riscontrava al Turchi ecchimosi ed escoriazioni contusive al occhio sinistro, contusioni alla gamba sinistra e alla regione sacrale. Guarirà in otto giorni.

Si ferisce alla mano pulendo un bicchiere

Rossana Aliugi, nei Falloni, 29 anni residente in via Colloidi 3, nella cucina della propria abitazione si è prodotta una ferita al dito anulare della mano sinistra seguito della rottura di un bicchiere che stava pulendo. Medicata al pronto soccorso, è stata giudicata guaribile in sette giorni.

Un ragazzo confessa un furto di denaro

Un quindicenne del rione di via N. Sauro — certo A. N. è stato denunciato al tribunale dei minorenni per un furto di denaro. Il ragazzo è reo confesso ed il denaro, trafugato nel negozio di rivendita di fiori della signora Amerla Giannetti, in via Sauro 25, interamente recuperato.

L'episodio si verificò due giorni fa, quando per compiere una rapida commissione, la proprietaria fu costretta ad allontanarsi pochi istanti dall'esercizio.

Il brevissimo spazio di tempo bastò al ragazzo per entrare nel locale, aprire il cassetto del banco di vendita ed impadronirsi di un libretto bancario al portatore, del valore di 100 mila lire e della somma di otto mila lire in contanti.

Dopo la denuncia, le indagini della polizia hanno portato al fermo di A. N. il quale, fra l'altro, ha dovuto restituire il libretto ed il denaro rubati.

Sperpiscono 80mila lire da una abitazione

Un furto con scasso è stato commesso ieri sera in una abitazione privata. Il fatto è avvenuto nell'abitazione della famiglia Bartolomei, residente nel nuovo rione di Barbanella.

I ladri penetrati nella casa disabitata hanno frugato nei cassetti del come mettendo a soqquadro buona parte dell'appartamento, allontanandosi poi con un bottino di ottantamila lire.

Per entrare nell'abitazione dei Bartolomei essi hanno forzato la porta-veranda della terrazza che si apre sulla cucina e dopo il furto sono usciti con tutta calma, dalla porta principale dell'edificio.

La polizia sta svolgendo indagini.

Ciak: si "gira" con i cinghiali

Il 28 gennaio a Punta Ala, sarà organizzata la terza cinetata al cinghiale dell'anno. Per quanto si è potuto apprendere la battuta servirà anche per alcune riprese cinematografiche che saranno essere incluse in un documentario a colori.

Il difficile sarà trovare dei cinghiali che «recitino» ma l'organizzazione non dispera.

Si apprende intanto che la società di Punta Ala ha preso contatti con gli organi dirigenti della sezione provinciale cacciatori per migliorare l'assetto della riserva di caccia con una nuova attrezzatura, grossi lanci di selvaggina, ecc.

L'iniziativa è buona e merita senz'altro attenzione: Punta Ala, oltre alla sona residenziale non manca di una vasta zona di macchia che potrebbe essere egregiamente valorizzata con la istituzione di una ottima riserva di caccia.

NELLA FOTO: una cacciarella a Punta Ala: i partecipanti si avviano alle poste.

(Foto Gori)

SOSTITUITE DAL 30 DICEMBRE LE MARCHE DI VECCHIO TIPO

Modificati i contributi assicurativi per domestici

I contributi assicurativi per il personale domestico sono variati, dal 31 dicembre scorso.

In conformità a quanto disposto dal 3.o comma dell'art. 20 della legge 12 agosto 1962, numero 1338, il contributo dovuto per l'assicurazione del personale addetto ai servizi familiari è modificato dal 30 dicembre 1963 secondo le misure indicate nella tabella allegato C al decreto ministeriale 11 settembre 1962, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 234 del 17 settembre 1962.

In base alla predetta tabella dal 30 dicembre 1963 le marche assicurative settimanali da applicarsi sulle tessere del personale, in questione sono le seguenti:

Nei Comuni con oltre 100.000 abitanti: per i dipendenti uomini a servizio intero lire 950 (di cui a carico del lavoratore lire 380); per i dipendenti uomini a mezzo servizio lire 815 (di cui a carico del lavoratore lire 240); per le dipendenti donne a servizio intero lire 680 (di cui a carico della lavoratrice lire 200), per le dipendenti donne a mezzo servizio lire 475 (di cui a carico della lavoratrice lire 140).

Nei Comuni con non oltre 100.000 abitanti: per i dipendenti uomini a servizio intero lire 815 (di cui a carico del lavoratore lire 240); per i dipendenti uomini a mezzo servizio lire 680 (di cui a carico del lavoratore lire 200); per le dipendenti donne a servizio intero lire 475 (di cui a carico della lavoratrice lire 140); per le dipendenti donne a mezzo servizio lire 475 (di cui a carico della lavoratrice lire 100).

Esclusivamente per consentire il versamento dei contributi relativi a periodo di lavoro anteriori al 30 dicembre 1963, eventualmente scoperti di contribuzione, le marche di vecchio tipo saranno vendute presso gli uffici postali sino al 31 marzo 1964 e presso le sedi degli istituti bancari e le rivendite di generi di monopolio autorizzate alla vendita sino al 30 giugno 1964. I termini non saranno in alcun caso prorogati.

Le marche che eventualmente al 30 aprile 1964 siano ancora da utilizzare, le quali non abbiano stato chiesto alle sedi dell'I.N.P.S. il rimborso saranno considerate nulle a tutti gli effetti

Per ottenere il rimborso delle marche in uso sino al 29 dicembre 1963 ed eccedenti il fabbisogno, i datori di lavoro, i datori di lavoro devono presentare domanda alle sedi dell'Istituto non oltre il 30 aprile 1964. Alla domanda dovranno essere allegate le marche di cui si chiede il rimborso.

I domestici prosecutori volontari che applicano le marche vigenti per il periodo di obbligatoria della categoria cui rispettivamente appartengono (tese di dubbio O. D. deliberò dal 30 dicembre 1963 effettuare gli adempimenti contributivi nelle nuove misure dianzi dal decreto ministeriale. Pertanto dovranno versare: Nei Comuni con oltre 100.000 abitanti: uomini a mezzo servizio: in luogo di marche da lire 918, marche da lire 815; donne a mezzo servizio: in luogo di marche da lire 530, marche da lire 475. Nei Comuni con non oltre 100.000 abitanti: uomini a servizio intero: in luogo di marche da lire 815, marche da lire 815 donne a servizio intero: in luogo di marche da lire 530, marche da lire 475; donne a mezzo servizio: in luogo di marche da lire 385, marche da lire 340.

Per i domestici ammessi alla prosecuzione volontaria che applicano le marche vigenti per la generalità dei prosecutori volontari (uomini e donne a servizio intero nei Comuni con più di 100.000 abitanti; uomini a mezzo servizio nei Comuni con meno di 100.000 abitanti, le misure della contribuzione volontaria sono dal 30 dicembre 1963, le seguenti: nei Comuni con oltre 100.000 abitanti: uomini a servizio intero lire 836; donne a servizio intero lire 606; nei Comuni con non oltre 100.000 abitanti uomini a mezzo servizio lire 605

Il bollettino comunale di statistica bimestrale

L'ultimo numero del «Bollettino Bimestrale di Statistica e Rassegna Comunale», edito dall'amministrazione provinciale, presenta qualche innovazione rispetto alla serie di pubblicazioni che l'hanno preceduto Rimasta invariata la veste tipografica, il «Bollettino» si presenta arricchito di tavole statistiche, di comparazioni e di dati riguardanti settori (come quello scolastico) che prima non erano stati presi in considerazione per una indagine. L'indice sommario contiene voci nuove: scuole di ogni ordine e grado esistenti nel Comune e frequentati, dati sul consumo giornaliero di generi di prima necessità, indici di costo della vita, consumo dei prodotti ortofrutticoli

Questi seppure limiti cambiamenti, che si traducono sul piano pratico in una utilissima moltiplicazione di fonti di informazione, fanno sperare che l'Amministrazione comunale si prepari anche all'elaborazione e all'illustrazione in loco delle statistiche con qualche pezzo redazionale. La complessità delle funzioni e i capilari interventi degli enti locali in quasi tutte le espressioni di vita e di attività sul piano territoriale delle rispettive circoscrizioni suggerisce che questa attività di spontanea informazione venga sempre più migliorata e potenziata.

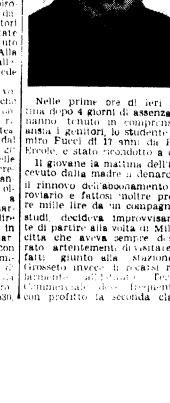
Beneficenza

Sono pervenute le seguenti offerte all'Orfanotrofio «Garibaldi»:

La signora Elena Morelli in memoria del comm. Luigi Morelli **lire 1.000**; il sig. Vittorio D'Alonzo in memoria di Viola Niccolini L. 2000; la signora **Ida Offer L. 5000**; il sig. Vittorio Landi in memoria di Pasquina Landi L. 3000.

E' ritornato a casa il giovanetto fuggito

Aveva abbandonato la famiglia per recarsi a Milano con il solo desiderio di visitare la città



Nelle prime ore di ieri mattina dopo 4 giorni di assenza che hanno tenuto in comprensibile ansia i genitori, lo studente Paolino Fucci di 17 anni da Porto Ercole è stato rintracciato a Milano.

Il giovane la mattina dell'8, ricevuto dalla madre il denaro per il rinnovo dell'abbonamento ferroviario e alcune piccole prestazioni mille lire da un compagno di studi, decideva improvvisamente di partire alla volta di Milano, città che aveva sempre desiderato ardentemente di visitare. Infatti giunto alla stazione di Grosseto invece di recarsi regolarmente alla stazione ferroviaria Commerciale dove frequentava con profitto la seconda classe, di saliva sul primo treno per il nord alla volta della capitale lombarda. Qui in grave dava fondo ai pochi spiccioli rimastigli ed il giorno 10, ormai privo di mezzi, si recava alla Questura che gli rilasciava un foglio di via obbligatorio. Il giovane alla stazione di Genova dove il Pucci sosteneva di avere degli amici che avrebbero provveduto al viaggio proseguire. Da qui infatti poteva continuare il viaggio grazie all'intervento di alcuni sanitosetanesi che gli procurarono uno speciale biglietto ferroviario per Orbetello. Alla stazione di Livorno, dove era sceso in attesa della coincidenza, veniva riconosciuto alle 8 di ieri sera dal signor Giuseppe Sabatini di Porto Ercole residente, che al corrente del fatto, dopo aver provveduto a rifocillare il giovane, avvertiva telefonicamente i genitori di quest'ultimo. Alcuni parenti recatisi in macchina a Livorno provvedevano a ricondurre il giovane sinceramente pentito alla famiglia.

Denunciati due ragazzi per furto di ciclomotori

Due minori sono stati denunciati dalla Questura per il furto di due ciclomotori. Il primo di essi certo P.B. tredicenne — è stato fermato all'uscita del cinema «Astra» mentre stava salendo su un ciclomotore rubato giorni prima davanti al cinema «Moderno». La notizia già da qualche tempo stava circolava del ragazzo e non lo sorprese dicendo

L'altro minore denunciato — è S.T., sedicenne, sorpreso anch'egli su un analogo furto.

LA MATERIA SI PRESTA A DIVERSITA' DI INTERPRETAZIONE

Norme per l'attribuzione degli assegni familiari

Al comitato speciale I.N.P.S. è stato demandato il compito di esaminare la legislazione vigente per un parere sulle eventuali modifiche

Il diritto a riscuotere gli assegni familiari viene riconosciuto, come è noto, al capo famiglia per le persone che ha a carico. Che cosa si deve intendere per «persona a carico» non è per niente facile desumere, come rilevano gli studiosi di previdenza, dalle norme di legge contenute nel Testo Unico sugli assegni familiari, emanata col decreto del 30 maggio 1955, tanto è vero che da decenni tentano di chiarire, ufficiale istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per gli assegni familiari, con il mandato di compito di esaminare le norme stesse e di esprimere un parere sul diritto all'erogazione al capo famiglia nelle varie situazioni in cui può venirsi a trovare ogni singolo lavoratore.

Secondo l'espressione letterale dell'art. 5, del citato T.U. «sono a carico del capo famiglia i figli e le persone equiparate, quando questi provveda abitualmente ai loro mantenimento. Si considerano come figli e le persone equiparate siano a carico del capo famiglia quando convivono con esso». L'applicazione di questa norma viene fatta in modo non uniforme, perché esse fanno sorgere una serie di interpretativi che finora sono rimasti senza una risposta basata su motivi giuridici e logici di una certa consistenza.

Dalla norma di legge anzi riportata non risulta ben chiaro se il capo famiglia, per aver diritto agli assegni familiari, deve provvedere al completo mantenimento dei figli e delle persone equiparate, oppure se sia sufficiente che vi provveda in misura prevalente o entro un certo limite. Questi interrogativi sorgono tutte le volte che i figli fruiscono di redditi. Attualmente, ad esempio è molto controverso il diritto agli assegni per studenti universitari che percepiscono il prestalario o assegno di studio.

A rendere ancor più difficile la individuazione del criterio del carico vi è il secondo e l'ultimo comma dell'articolo 4 del T.U. Infatti mentre questo prevede la corresponsione degli assegni familiari ai genitori per i figli apprendisti senza tener conto quando questa ammonta a 40.80 mila lire mensili, il secondo comma, invece, prevede che non si riconosciuto il diritto agli assegni familiari al capo famiglia con qualifica di operaio quando i figli che in età compresa tra i 14 e i 18 anni svolgono attività comunque retribuite, quindi anche quando la retribuzione da loro percepita è appena di due o tre mila lire settimanali.

La stessa incertezza di interpretazione sorge con l'espressione «abitualmente», giacché non è ben chiaro se l'abitualità del mantenimento debba essere messa in relazione alla entità dei mezzi con i quali si provvede al detto mantenimento delle persone per le quali si chiedono gli assegni familiari, o se invece debba essere intesa come continuità del mantenimento prescindendo dall'entità del medesimo. La convivenza rende più facile il riconoscimento del diritto agli assegni familiari per i figli, non lo è altrettanto quando gli assegni familiari sono chiesti dalla madre e dai fratelli ed uno o più membri della famiglia abbia redditi. In questo caso si riconosce il diritto agli assegni familiari sono quando il richiedente abbia un reddito superiore a quello degli altri membri della famiglia Seguendo questo criterio però avviene non infrequentemente che si concedono al lavoratore gli assegni per i genitori perché hanno redditi non superiori ai limiti previsti dalla legge mentre gli vengono negati per i fratelli perché considerati a carico dei genitori non hanno mezzi sufficienti per vivere e quindi sono considerati a carico del padre, non si capisce poi come questi possano provvedere al mantenimento dei figli. Con l'applicazione della legge n. 1539 i figli privi del beneficio degli assegni familiari proprio le famiglie più bisognose.

Infatti il prestatore d'opera ottiene gli assegni per i fratelli quando, per la sua particolare capacità, per i suoi studi, per trovarsi in una regione dove vi è molta occupazione e alti salari, ha una retribuzione inferiore a quella dei padre o di un altro membro della famiglia gli vengono negati. Per questo criterio ha avuto gli assegni familiari un lavoratore per un fratello e i genitori (il padre aveva una pensione INPS di 20.000 lire mensili) gli aveva una retribuzione di 50.000 lire) mentre sono stati negati gli assegni chiesti per quattro fratelli ad un altro lavoratore il cui padre percepisce una pensione INPS di 20.000 lire mensili, contro le sue 18 mila lire di retribuzione; infatti, i fratelli sono stati considerati a prevalente carico del padre.

La Magistratura in alcuni casi ha smentito le interpretazioni correnti delle disposizioni che regolano la materia. Tutto ciò dove riconoscere che il testo delle norme di legge non si presenta chiaro e qualche volta è addirittura contraddittorio.

Ecco perché tutta la complessa materia degli assegni familiari è attualmente al vaglio degli organi competenti, per l'emanazione di una regolamentazione più rispondente alle reali condizioni in cui si manifesta la previdenza italiana.

SPETTACOLI

ASTRA: La MGM presenta «Il capitan Sinbad». Cento avventure da «Mille e una notte» con Pedro Armendariz. Technicolor-scope.

MARRACCINI: Ultime repliche del «Gattopardo» di Luchino Visconti. Il più grande successo dell'anno «Hemingway» con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, Serge Reggiani, Paolo Stoppa e Rina Morelli. Spettacoli ore 15, 18.30, 21,45.

MODERNO: grande successo del comicissimo film «I 4 tassisti» con Aldo Fabrizi, Macario, Peppino De Filippo, Gino Bramieri, Yvonne Forneaux e Didi Perego.

ODEON: «Mondo cane n. 2». L'eccezionale nuovo reportage filmato di Jacopetti e Prosperi che tutti dobbiamo vedere. Ultimo giorno. Vietato ai minori di 18 anni.

LA REDAZIONE

C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658

Ufficio Pubblicità

Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.